

MICHELANGELO PISTOLETTO

DIDASCALIA LAVORO

Michelangelo Pistoletto, *Terzo Paradiso*, 2021, installazione - allestimento a verde, m 24x12 | altezza 0.60.

DESCRIZIONE OPERA

ITA

Terzo Paradiso. L'installazione il Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto è formata da tre cerchi. I due laterali rappresentano rispettivamente il primo paradiso, quello in cui gli esseri umani erano totalmente integrati nella natura, e il secondo paradiso, quello artificiale, sviluppato dall'intelligenza umana, fino alle dimensioni globali raggiunte oggi con la scienza e la tecnologia. Il cerchio centrale è la fusione fra il primo e il secondo paradiso, che si realizza nella connessione equilibrata tra l'artificio e la natura. Al centro di questo cerchio un albero, dove matura la Mela Reintegrata, riferimento all'installazione realizzata da Michelangelo Pistoletto durante l'Expo 2015, prima in Piazza Duomo e ora collocata stabilmente davanti al Piazzale della Stazione Centrale di Milano.

“Con il morso della mela siamo usciti dalla natura e passati al secondo stadio, il paradiso artificiale, che ormai divora la mela, cioè devasta l'intera natura. Adesso dobbiamo lavorare tutti per passare al terzo stadio, quello in cui si realizza la cucitura del mondo artificiale con il mondo naturale. Il Terzo Paradiso, nel quale la scienza e la tecnica anziché allontanarci dalla natura ci aiutano a salvare la natura stessa e con essa l'intera umanità.” (Michelangelo Pistoletto)

ENG

Terzo paradiso (The Third Paradise). Michelangelo Pistoletto's installation The Third Paradise consists of three circles. The two side circles represent respectively the first paradise, the one in which human beings were totally integrated in nature, and the second paradise, the artificial one, developed by human intelligence, up to the global dimensions reached today with science and technology. The central circle, that is the fusion of the first and second paradise, is realized in the balanced connection between artifice and nature. At the centre of this circle there is a tree where the Reintegrated Apple ripens, a reference to the installation created by Michelangelo Pistoletto during Expo 2015, first in Piazza Duomo and now permanently located in front of Milano Central Station's square.

"With the bite of the apple, we have left nature and moved on to the second stage, the artificial paradise, which now devours the apple, that is, it devastates the whole of nature. Now we must all work to move on to the third stage, the stage in which the artificial world is sewn together with the natural world. The Third Paradise, in which science and technology, instead of distancing us from nature, help us to save nature itself and with it the whole of humanity.” (Michelangelo Pistoletto)

BIOGRAFIA ARTISTA

ITA

Michelangelo Pistoletto nasce a Biella nel 1933. Inizia a esporre nel 1955 e nel 1960 tiene la sua prima personale alla Galleria Galatea di Torino. La sua prima produzione pittorica è caratterizzata

da una ricerca sull' autoritratto. Nel biennio 1961-1962 approda alla realizzazione dei *Quadri specchianti*, che includono direttamente nell' opera la presenza dello spettatore, la dimensione reale del tempo e riaprono inoltre la prospettiva, rovesciando quella rinascimentale chiusa dalle avanguardie del XX secolo. Con questi lavori Pistoletto raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a realizzare, già nel corso degli anni Sessanta, mostre personali in prestigiose gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti. I *Quadri specchianti* costituiranno la base della sua successiva produzione artistica e riflessione teorica. Tra il 1965 e il 1966 produce un insieme di lavori intitolati *Oggetti in meno*, considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera, movimento artistico di cui Pistoletto è animatore e protagonista. A partire dal 1967 realizza, fuori dai tradizionali spazi espositivi, azioni che rappresentano le prime manifestazioni di quella "collaborazione creativa" che Pistoletto svilupperà nel corso dei decenni successivi, mettendo in relazione artisti provenienti da diverse discipline e settori sempre più ampi della società. Tra il 1975 e il 1976 realizza nella Galleria Stein di Torino un ciclo di dodici mostre consecutive, *Le Stanze*, il primo di una serie di complessi lavori articolati nell'arco di un anno, chiamati "continenti di tempo", come *Anno Bianco* (1989) e *Tartaruga Felice* (1992). Nel 1978 tiene una mostra nel corso della quale presenta due fondamentali direzioni della sua futura ricerca e produzione artistica: *Divisione e moltiplicazione dello specchio* e *L'arte assume la religione*. All'inizio degli anni Ottanta realizza una serie di sculture in poliuretano rigido, tradotte in marmo per la mostra personale del 1984 al Forte di Belvedere di Firenze. Dal 1985 al 1989 crea la serie di volumi "scuri" denominata *Arte dello squallore*. Nel corso degli anni Novanta, con Progetto Arte e con la creazione a Biella di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto e dell'Università delle Idee, mette l'arte in relazione attiva con i diversi ambiti del tessuto sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione l'artista annuncia quella che costituisce la fase più recente del suo lavoro, denominata *Terzo Paradiso*.

Nel 2007 riceve a Gerusalemme il *Wolf Foundation Prize in Arts*, "per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d'arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo". Nel 2010 è autore del saggio *Il Terzo Paradiso*, pubblicato in italiano, inglese, francese e tedesco. Nel 2012 si fa promotore del *Rebirth-day*, prima giornata universale della rinascita, festeggiata ogni anno il 21 dicembre con iniziative realizzate in diversi luoghi del mondo. Nel 2013 il Museo del Louvre di Parigi ospita la sua mostra personale Michelangelo Pistoletto, *année un - le paradis sur terre*. In questo stesso anno riceve a Tokyo il *Praemium Imperiale* per la pittura. Nel maggio del 2015 la Universidad de las Artes de L'Avana gli conferisce la laurea honoris causa. Nello stesso anno realizza un'opera di grandi dimensioni, intitolata *Rebirth*, collocata nel parco del Palazzo delle Nazioni di Ginevra sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Nel 2017 viene pubblicato il suo testo *Ominiteismo e Demopraxia. Manifesto per una rigenerazione della società*. Tra il 2018 e il 2020 è ulteriormente intensificata l'attività del *Terzo Paradiso*, in particolare attraverso lo sviluppo di una rete internazionale di Ambasciate e di Forum. In questi stessi anni è inoltre particolarmente attivo in vari paesi dell'America Latina con mostre personali e diverse iniziative legate al *Terzo Paradiso*.

ENG

Michelangelo Pistoletto was born in Biella in 1933. He began to exhibit his work in 1955 and in 1960 he had his first solo show at Galleria Galatea in Turin. An inquiry into self-portraiture characterizes his early work. In the two-year period 1961-1962 made the first *Mirror Paintings*, which directly include the viewer and real time in the work, and open up perspective, reversing the

Renaissance perspective that had been closed by the twentieth-century avant-gardes. These works quickly brought Pistoletto international acclaim, leading, in the sixties, to one-man shows in important galleries and museums in Europe and the United States. The *Mirror Paintings* are the foundation of his subsequent artistic output and theoretical thought. In 1965 and 1966 he produced a set of works entitled *Minus Objects*, considered fundamental to the birth of Arte Povera, an art movement of which Pistoletto was an animating force and a protagonist. In 1967 he began to work outside traditional exhibition spaces, with the first instances of that “creative collaboration” he developed over the following decades by bringing together artists from different disciplines and diverse sectors of society. In 1975-76 he presented a cycle of twelve consecutive exhibitions, *Le Stanze*, at the Stein Gallery in Turin. This was the first of a series of complex, year-long works called “time continents”. Others are *White Year* (1989) and *Happy Turtle* (1992). In 1978, in a show in Turin, Pistoletto defined two main directions his future artwork would take: *Division and Multiplication of the Mirror* and *Art Takes On Religion*. In the early eighties he made a series of sculptures in rigid polyurethane, translated into marble for his solo show in 1984 at Forte di Belvedere in Florence. From 1985 to 1989 he created the series of “dark” volumes called *Art of Squalor*. During the nineties, with Project Art and with the creation in Biella of Cittadellarte - Fondazione Pistoletto and the University of Ideas, he brought art into active relation with diverse spheres of society with the aim of inspiring and producing responsible social change. In 2003 he won the Venice Biennale’s Golden Lion for Lifelong Achievement. In 2004 the University of Turin awarded him a laurea honoris causa in Political Science. On that occasion the artist announced what has become the most recent phase of his work, *Third Paradise*. In 2007, in Jerusalem, he received the Wolf Foundation Prize in the Arts, “for his constantly inventive career as an artist, educator and activist whose restless intelligence has created prescient forms of art that contribute to fresh understanding of the world.” In 2010 he wrote the essay *The Third Paradise*, published in Italian, English, French and German. In 2012 he started promoting the *Rebirth-day*, first worldwide day of rebirth, celebrated every year on 21st December with initiatives taking place all around the world. In 2013 the Louvre in Paris hosted his personal exhibition Michelangelo Pistoletto, *année un – le paradis sur terre*. In this same year he received the *Praemium Imperiale* for painting, in Tokyo. In May 2015 he received a degree honoris causa from the Universidad de las Artes of Havana in Cuba. In the same year he realizes a work of big dimensions, called *Rebirth*, situated in the park of the Palais des Nations in Geneva, headquarters of the UN. In 2017 the text written by Michelangelo Pistoletto *Ominitheism and Demopraxy. Manifesto for a regeneration of society* was published. Between 2018 and 2020 the activity of the *Third Paradise* has further intensified, in particular through the development of an international network of Embassies and Forums. In these same years he has been particularly active in various South American countries, with personal exhibitions and a series of initiatives linked to the *Third Paradise*.